

SALVINI: PER IL GOVERNO CHIAMEREI GRILLO

Pd, Renzi apre a sinistra Mdp: "Sei un disco rotto"

ROMA. «Il Pd deve essere perno di un nuovo governo con una coalizione ampia». Matteo Renzi apre a un'alleanza larga «a sinistra ma anche al centro. Niente veti. Ma non rinunciamo alle nostre idee». Il coordinatore di Mdp Roberto Speranza ribatte: «Renzi è un disco rotto. Serve

un cambio radicale». Matteo Salvini, leader della Lega, in un'intervista a *Repubblica*: «Se non dovessimo avere la maggioranza, non chiamerei mai Gentiloni, Renzi e Alfano. Piuttosto chiamerei Grillo».

BUZZANCA, CASADIO, DE MARCHIS
E LOPAPA ALLE PAGINE 6, 7 E 9

Renzi: "Coalizione sì, ma senza veti" Mdp chiude: "È un disco rotto"

Il leader raccoglie l'invito di Gentiloni: "Pd pronto a discutere però non rinuncia alle sue idee"

Nuova stoccata a Bruxelles: "Contestare l'Europa tecnocratica non significa essere populist"

SILVIO BUZZANCA

ROMA. Matteo pensa per le politiche ad una «alleanza ampia ed inclusiva». Perché, spiega chiudendo la conferenza programmatica del Pd a Portici, la nuova legge elettorale «prevede le coalizioni e il Pd deve essere il perno del prossimo governo».

L'ex premier raccoglie dunque l'invito ad allargare la coalizione lanciato sabato del premier Paolo Gentiloni e fatto proprio da dirigenti importanti come Marco Minniti, Dario Franceschini e Andrea Orlando. «Condivido dalla A alla Z quanto detto ieri da Paolo sul Pd che deve promuovere una coalizione larga, inclusiva e plurale», scandisce Renzi.

«Io - dice allora il segretario del Pd - i veti non li metto e chiedo al Pd di non metterli nei confronti di nessuno, di superare

gli insulti che abbiamo ricevuto perché non si vive di risentimenti o di rancore». E conclude, che «per le prossime elezioni sono più importanti i voti dei veti. Non possiamo permetterci di chiudere l'alleanza senza avere il centro e non possiamo mettere veti a sinistra». Con la chiosa importante che il «Pd è dunque pronto a discutere, però noi non rinunciamo alle nostre idee».

Dunque, almeno sulla carta, una nuova apertura al Movimento democratico e progressista di Bersani e D'Alema. Ma Roberto Speranza, coordinatore degli ex dem, respinge l'invito al mittente. «Ancora un racconto dell'Italia tutto rose e fiori. È proprio il contrario di quello che incontro ogni giorno tra le persone. Renzi è un disco rotto», dice Speranza. Secondo il dirigente di Mdp, «destra e populismi sono così forti proprio per le politiche sbagliate di questi anni. Senza cambiarle radicalmente nessuna alchimia elettorale potrà fermarli».

Nel suo discorso Renzi, nonostante l'invito alla cautela di Gentiloni, torna ad at-

taccare l'Unione europea. «L'Europa, - dice - non ha futuro senza dimensione politica. Sì che vogliamo più Europa, ma non l'Europa della tecnocrazia e della burocrazia». Secondo l'ex premier, «porre questi temi non è da populist ma da quelli che vogliono sconfiggere i populist se non vincono gli altri».

Queste parole rischiano di mettere a rischio altre ipotesi di alleanze. Per esempio, quella con Emma Bonino, Benedetto Della Vedova e il movimento Forza Europa. La coppia ha raccolto all'Hotel Ergife un bel parterre: gente come Enrico Letta, Romano Prodi, (in video), Giuliano Pisapia, Sergio Saviano più tanti altri bei nomi.

Hanno parlato del futuro europeo, Ascoltano anche il sottosegretario Sandro Gozi, arrivato di corsa da Napoli per spiegare le parole di Renzi. E la Bonino replica che «il nemico vero è il Consiglio europeo, organismo opaco basato sugli Stati nazionali, non certo i funzionari Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOTTA E RISPOSTA



IL PERNO

Il Pd sia perno di una coalizione ampia e inclusiva. No a veti su Mdp ma neanche a veti nei confronti del centro



MATTEO RENZI
Segretario dem



LE ALCIMIE

Le destre sono forti per le politiche sbagliate di questi anni. O si cambia o nessuna alchimia elettorale le fermerà



ROBERTO SPERANZA
Leader di Mdp